

Programma Gioventù in Azione

Uniti nella Natura - Scambi interculturali



Quest'estate, Sambuca si è riscoperta un po' più "europea". Ha avuto luogo infatti, dal 3 all'11 agosto, lo scambio interculturale "Natural...Friendship" nell'ambito del Programma Gioventù in Azione, a cui hanno partecipato circa 30 ragazzi provenienti da diversi stati europei.

Otto giorni di convivenza tra ragazzi di diverse culture ma con la stessa voglia di stare insieme, di conoscersi, di divertirsi, otto giorni di partecipazione giovanile e dialogo interculturale, tra visite naturalistiche, meeting, workshop creativi, giochi e serate interculturali che hanno trasmesso ai partecipanti tante emozioni. Ecco i nomi dei partecipanti italiani: Antonella Leggio, come group-leader, Gisella Benigno, Maria Concetta di Natale, Calogero Guzzardo, Salvatore Ricca, Francesco Maggio; e dello staff: Antonella Cacioppo, Danila Maggio e Antonella Nuccio. Della realizzazione del progetto si sono occupati la Pro Loco "L'Araba Fenicia" e Gabriella Nicolosi, curatrice dell'aspetto organizzativo. Dopo il successo del primo scambio (Art Act Together, ndr), avvenuto lo scorso marzo, l'associazione per la promozione del territorio sambucense ha voluto ripetere la splendida esperienza durante il periodo estivo. I giovani, provenienti da Polonia, Cipro, Belgio e Italia si sono confrontati sui temi dell'ambiente e della natura, ponendo l'accento su problemi quali: l'inquinamento, l'aumento della temperatura terrestre, lo scarso utilizzo di energie rinnovabili e lo scorretto smaltimento dei rifiuti. Nel ricco programma dello scambio hanno trovato posto diverse escursioni, tra le quali quelle a "Monte Genuardo", alla centrale eolica di Caltabellotta, a "Monte Adranone", alla cantina Cellaro, al lido di Portopalo. Non sono mancati i momenti di svago e divertimento; ogni gruppo è stato infatti protagonista di una "serata tipica", in cui ha mostrato al resto dei partecipanti: usanze, tradizioni, cibi tipici, balli e giochi di gruppo della propria nazione di origine. United in Nature è stato lo slogan del progetto, ad ispirazione del motto europeo Uniti nella Diversità. A ricordo di questa iniziativa, è stato piantato un ulivo vicino la chiesa di Maria Bammia con una targa raffigurante il titolo e la data del progetto. Il "gemellaggio europeo" si è poi concluso al Belvedere dove, in concomitanza con la manifestazione "Calici sotto le stelle", sono stati consegnati gli attestati di partecipazione ai ragazzi dei vari gruppi.

Francesco Maggio e Antonella Leggio

DON GIOVANNI

H O T E L

C.da Pandolfina - Tel./Fax +39.0925.942511 - Cell. 333.1252608
www.dongiovannihotel.it - mail: info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA

**ReUmberto
Cafè**

di Mulè Pietro Riccardo



Corso Umberto I, 92/94
Sambuca di Sicilia
Cell. 328 1775637



Importante iniziativa della Banca di Credito Cooperativo

Colture alternative in agricoltura

di Joseph Cacioppo



Venerdì, 10 luglio 2009, nella sala convegni della Banca di Credito Cooperativo, su iniziativa del Pres. Liborio Catalanotto, si è svolto un importante incontro sulla sperimentazione di colture alternative.

Una iniziativa che, a prima vista, può sembrare insolita per un istituto di credito, ma che è in linea con le emergenze economiche del territorio.

Tutti constatiamo che da più parti arrivano inviti alle banche a sostenere le imprese, specie le piccole e medie imprese, che hanno difficoltà ad accedere ai crediti bancari.

Il territorio della Valle del Belice, poi, da qualche anno accusa una crisi del comparto agricolo che crea non poche difficoltà all'economia locale. Il settore vitivinicolo è in ginocchio: le grandi produzioni hanno portato al calo del prezzo dell'uva. E la CEE incentiva le estirpazioni dei vigneti. Il settore dei cereali, dopo l'illusione momentanea della lievitazione del prezzo del grano, è ritornato a vivere solo con il contributo dell'integrazione.

Dall'altro lato della medaglia si constata che l'economia punta sull'energia alternativa. Eolico e solare, i settori più dibattuti.

L'iniziativa della BCC di Sambuca si inserisce in questo panorama con un progetto ambizioso: promuovere e sponsorizzare le agrienergie.

Da qui l'esigenza della sperimentazione nella Valle del Belice. "La Banca di Credito Cooperativo - ha spiegato il presidente - intende fare la sua parte facendosi carico della consulenza ed assistenza agli agricoltori interessati. Nonché a fornire le sementi per tre anni".

La resa di queste colture cerealicole dovrebbero aggirarsi sui 20-25 quintali per ettaro. Resta da capire a quanto ammonta, in termine di denaro, la resa economica, sia come cereale allo stato solido che trasformato in olio grezzo. Allo stato attuale sono stati scelti, come campi sperimentali, i terreni, (2 ettari) in C/da San Giacomo, di proprietà di Mangiaracina Francesco e in C/da Gulfa, di proprietà di Giovanna Francesco.

Al Piazzale Bammia "La Siciliana Ribelle"

La tragedia di Rita nel film
di Marco Amenta

Giorno 19 Luglio presso il Piazzale Bammia in c.da Adragna, nell'ambito delle manifestazioni estive organizzate dall'Associazione Futura di Sambuca di Sicilia, è stato proiettato il film "La Siciliana Ribelle" del regista, di origini sambucesi, Marco Amenta.

Il film, oltre al consenso ricevuto dalla critica a livello nazionale, ha procurato al pubblico sambucense intense emozioni, per la forza e la tenacia del messaggio trasmesso. La trama racconta di un paesino della Sicilia alla metà degli anni '80. Rita Mancuso, figlia di un uomo d'onore del posto, assiste impotente all'uccisione del padre. Sei anni dopo la stessa sorte tocca al fratello di Rita, Carmelo. Decisa a vendicarsi, si presenterà al procuratore antimafia di Palermo con le prove necessarie per incriminare l'intera "piovera" locale. Dovrà però fare i conti con le minacce dei boss, il ripudio della madre e le difficoltà di adattamento alla vita da testimone protetto... Il regista Marco Amenta riprende il soggetto di un suo documentario, "Diario di una siciliana ribelle" (1998) - sulla tragica vicenda di Rita Atria, una ragazza di 17 anni di Partanna (TP) che si dissocia dalla famiglia per diventare collaboratrice di giustizia di Borsellino e morire suicida una settimana dopo l'uccisione del giudice. Alla proiezione ha fatto seguito un ampio dibattito, arricchito dalle puntualizzazioni del regista e dall'intervento del presidente dell'Associazione, Salvino Ricca, il quale ha comunicato la proposta effettuata dalla stessa all'Amministrazione Comunale, relativa al conferimento della cittadinanza onoraria al regista. La motivazione di tale scelta appare chiara ed assolutamente in linea con gli ideali di libertà, legalità e lotta alla criminalità ed alla cultura mafiosa che permeano l'Associazione Futura e le sue scelte.

Arianna Ditta